



Municipio della Città di Naso

Città metropolitana di Messina

N. 299 del 29 DIC. 2016

Copia Delibera di Giunta Municipale

OGGETTO: Rinnovo abbonamento progetto TIMBRO DIGITALE. Manutenzione e assistenza.

L'anno duemilasedici, il giorno VENTINOVE del mese di DICEMBRE
alle ore 14:15, nella sala del Comune suddetto, a seguito di regolare convocazione, la Giunta

Municipale si è riunita nelle seguenti persone:

n.	Cognome e Nome	Carica	Presenze	Assenze
1	Avv. Daniele Letizia	Sindaco	X	
2	Randazzo Mignacca Giuseppe	Vicesindaco	X	
3	Parasiliti Maria	Assessore	X	
4	Rubino Giovanni	Assessore	X	
5	Rifici Filippo Massimiliano	Assessore	X	

Con la partecipazione del Segretario Dott.ssa Carmela Calì.

Il Presidente, riconosciuto legale il numero degli intervenuti, dichiara aperta la seduta ed invita i presenti a deliberare sull'argomento in oggetto specificato

PROPOSTA DI DELIBERA N. 306 DEL 29.12.2016
IL PROPONENTE: SINDACO

OGGETTO: RINNOVO ABBONAMENTO PROGETTO TIMBRO DIGITALE
MANUTENZIONE E ASSISTENZA

premesso che

il riconoscimento d'autenticità dei documenti elettronici è regolato dal Codice della Amministrazione Digitale del 7/03/2005 e ss.mm.ii. che prevede la firma digitale quale soluzione tecnica per garantire ai documenti elettronici i valori di: 1. integrità (il documento è rimasto integro dopo l'apposizione della firma digitale); 2. certezza dell'origine (certezza su chi ha firmato digitalmente il documento); 3. non ripudio (chi ha firmato digitalmente non può rinnegare la propria firma fino a querela di falso). Che a questi tre valori se ne può aggiungere un quarto: 4. data certa di creazione e/o di firma (apponendo la cosiddetta marca temporale).

Che il riconoscimento d'autenticità di un documento cartaceo si basa su più verifiche, quali la firma autografa, il timbro tipografico, il tipo di carta, la filigrana, la stampa sofisticata, gli inchiostri speciali, etc.

Che procedendo alla stampa di un documento elettronico firmato digitalmente, si ottiene un documento cartaceo non equipollente all'originale documento elettronico. Infatti, non si può più procedere al "riconoscimento di autenticità" in quanto sono andati definitivamente persi gli attributi di: integrità, certezza dell'origine e non ripudio (ed eventualmente anche la data certa di creazione e/o di firma). Il documento elettronico così stampato, per ritornare ad essere ancora "valido" necessita nuovamente di una firma tradizionale, perdendo così i vantaggi di essere nato in formato elettronico e di essere stato firmato digitalmente

Considerato che nella Pubblica Amministrazione è già avviato il processo di dematerializzazione e quindi l'uso dei documenti elettronici firmati digitalmente e che si va estendendo sempre più, ma ancora per parecchio tempo ci saranno numerose situazioni in cui i documenti dei quali occorre garantire l'autenticità possano attraversare, nel corso del loro ciclo di vita, uno o più passaggi attraverso la carta.

Che, pertanto nasce spontanea una nuova esigenza: stampare un documento elettronico firmato digitalmente senza perdere autenticità. Che tale esigenza si potrà ritenere soddisfatta nel caso in cui si stampassero, contestualmente al contenuto del documento, le informazioni necessarie a controllarne l'autenticità già presenti nel documento elettronico stesso già firmato digitalmente.

Tenuto conto che ciò sarà praticamente realizzabile stampando: 1) una rappresentazione alternativa e non alterabile del contenuto del documento elettronico; nonché 2) la certificazione della fonte che ha emesso il documento.

Che la stampa di tutte o parte di queste informazioni sono state definite con il termine "timbro digitale" dal C.N.I.P.A. (Il timbro digitale: una soluzione tecnologica per l'autenticazione dei documenti stampati 18-12-2006 vers. 2). In generale, con il termine "timbro digitale" si può intendere una rappresentazione convenzionale di informazioni contenute nel documento elettronico (tutte o parte di esse), stampabile, riconoscibile con strumenti elettronici, ottenuta utilizzando una codifica grafica definita.

Che la codifica grafica DATAMATRIX, scaturisce da tecnologie attualmente disponibili per rappresentare informazioni in maniera convenzionale, graficamente, su una superficie piana (cartacea o meno) e che esse costituiscono, evoluzioni del tradizionale codice a barre.

Che, a differenza di quest'ultimo, che presentava le informazioni in maniera lineare (monodimensionale), le tecnologie attuali rappresentano le informazioni su due dimensioni e sono perciò definiti "codici bidimensionali". Esistono sul mercato differenti codifiche e tra le più diffuse al mondo c'è sicuramente e un modulo nero indica un '1'.

Il Comune ha scelto per questo progetto il TIMBRO DIGITALE con codifica DATAMATRIX, perché: è tra le più diffuse al mondo; è una codifica "open source" e quindi di dominio pubblico è uno standard ISO/IEC 16022:2006 ("Data Matrix bar code symbology specification", di cui al link:

<http://www.iso.org/iso/en/CatalogueDetailPage.CatalogueDetail?CSNUMBER=44230> è stata scelta: dall' Istituto Poligrafico Zecca dello Stato per la stampa della Gazzetta Ufficiale; da Poste Italiane, per la tracciatura delle raccomandate; dal Ministero dell' Economia e delle Finanze (anticontraffazione cedolino dipendenti);

considerato che l' obiettivo primario del presente progetto è quello di permettere ai Cittadini, residenti nel Comune, tramite un semplice collegamento internet, la generazione di certificati di anagrafe sotto forma di documenti elettronici con firma digitale e stampabili con un timbro digitale DataMatrix e quindi con validità legale. Che, in sintesi, il Cittadino, dopo essersi autenticato su internet tramite il sito comunale, potrà scegliere il certificato che gli necessita e lo stamperà direttamente a casa sua in qualunque momento della giornata ed in qualunque giorno della settimana e quindi senza bisogno di recarsi presso gli sportelli degli Uffici Demografici del Comune.

Che contestuale ulteriore obiettivo, in coerenza con il primo, è quello di far emettere telematicamente, previa opportuna convenzione con il Comune, i certificati di anagrafe, ad uso interno amministrativo, con timbro digitale ad altri Enti (quali scuole, università, INPS, etc.) per i propri iscritti/associati, ciò sempre nell' ottica di servizio al Cittadino, perché in tal caso non gli verrà richiesto alcun certificato dall' Ente convenzionato. Un ulteriore obiettivo, opzionale, potrà essere quello di abilitare anche, sempre tramite lo stesso sito internet e quindi senza costi aggiuntivi, l' accesso delle Forze di Polizia (Carabinieri, Polizia, Guardia di Finanza, etc.), previa opportuna convenzione, per le necessarie consultazioni/verifiche istituzionali.

Che tale abilitazione, a discrezione del Comune, potrà essere ampliata permettendo contemporaneamente anche l' emissione di certificati per uso interno amministrativo.

Che con la realizzazione di questo progetto, l' Amministrazione Comunale otterrà dei benefici per i propri Cittadini, e non solo, in quanto: • renderà ai propri Cittadini, con particolare riguardo ai diversamente abili, un utilissimo e comodo servizio del tutto innovativo e che sicuramente ridurrà l' uso delle auto e dei parcheggi, eviterà code allo sportello con indubbio risparmio di tempo e di denaro; • annullerà le richieste di certificati provenienti dagli "Enti convenzionati"; • annullerà, o perlomeno ridurrà, le visite delle Forze di Polizia c/o gli Uffici Demografici per le necessarie consultazioni/verifiche istituzionali; • risparmierà sempre di più sui costi di carta, toner ed acquisto/manutenzione di stampanti; • ridurrà l' afflusso agli sportelli e quindi potrà ottimizzare l' impiego delle risorse umane

Per la realizzazione del progetto è fondamentale l' acquisto delle licenze d' uso di un software applicativo con caratteristiche tali da soddisfare gli obiettivi da raggiungere. In particolare, la procedura software dovrà: • usare la codifica DATAMATRIX per il "timbro digitale" da stampare sui certificati emessi on line; • operare su internet con i browser più diffusi; • essere logicamente divisa negli accessi Cittadini, Enti, Forze di Polizia e quindi gestire la tipologia dei profili di accesso (chi sei, cosa puoi vedere, cosa puoi fare); • gestire la registrazione dei Cittadini (e dei delegati dagli Enti) e quindi la loro abilitazione all' accesso tramite il rilascio di credenziali (userid e password); • gestire le figure di Amministratore di Sistema e di Operatore; • gestire il log degli accessi (protetti anche con doppia password); • gestire più Firme Digitali (più certificati presenti sul server) con priorità di utilizzo; gestire le statistiche dei certificati, di accesso, ricerche;

considerato che occorre continuare, qualora venisse accolta la presente proposta, mettere a disposizione un server installato nei locali comunali e connesso alla intranet dei Servizi Demografici: o dedicato all' uso esclusivo dell' applicativo, da ubicare in luogo sicuro (anche per proteggere i certificati di firma digitale ed SSL); o con una replica parziale dell' Anagrafe dei Cittadini su file in formato ASCII e secondo un tracciato ben definito; mettere a disposizione uno o più personal computer per l' amministrazione del sistema applicativo e/o per l' abilitazione dei Cittadini e per rilasciare le credenziali di accesso; fare inserire dall' amministratore del sito istituzionale un "link" che rimandi a "certificati di anagrafe on line", quale indirizzo di accesso al server con l' applicativo; avere un indirizzo pubblico statico per la pubblicazione su internet;

registrare, un dominio di terzo livello (ad es.: www.timbrodigitale.nomecomune.it); acquistare una chiavetta USB contenente un certificato di Firma Digitale rilasciato al Sindaco o ad un suo delegato, per la firma dei certificati emessi on web; acquistare abbonamento annuale per certificato SSL rilasciato da una Certification Authority per avere una connessione sicura HTTPS con il server dell'applicativo; proteggere il server con l'applicativo da accessi telematici non autorizzati mediante l'adozione di adeguata Policy di Sicurezza in termini di hardware e/o software, nonché dall'accesso fisico non autorizzato (per proteggere il certificato di Firma Digitale ed il certificato SSL); mettere a disposizione, nella intranet, quotidianamente la replica parziale dell'Anagrafe dei Cittadini per sincronizzare, normalmente nelle ore notturne, il database dell'applicativo per il rilascio dei certificati on web; effettuare con periodicità giornaliera il backup del sistema di certificazione; rilasciare, tramite gli uffici demografici, le credenziali di accesso ai Cittadini residenti o ad altre persone fisiche (delegate da Altri Enti e, se previsto, dalle Forze di Polizia); rispondere, tramite il personale degli uffici demografici, ad eventuali quesiti e/o problemi evidenziati dai Cittadini nell'uso su internet dell'applicativo; dare pubblicità dell'innovazione tecnologica all'intera Comunità e ciò sia per invogliare ad utilizzare internet per l'emissione dei certificati on line, che per la diffusione c/o gli Enti;

~~PRESO ATTO che per la prima volta, infatti, nella nostra normativa viene introdotta la definizione di documento informatico ed in conseguenza di ciò, oggi, l'atto sottoscritto con firma elettronica avanzata, qualificata o digitale può essere utilizzato ai fini probatori, per come previsto dall'articolo 2702 del codice civile.~~

RITENUTO che, indispensabile condurre l'utenza ad una sensibilizzazione di più rilevante portata, verso un'innovazione così sostanziale che, sebbene già avviata nel Comune di Naso, il primo anno per effetto di un finanziamento richiesto, stenta a decollare, tendendo, qualora attuata fino in fondo a garantire una maggiore e più incisiva trasparenza ed una più semplice comunicazione con il cittadino.

Visto il Cad. di cui al D.L.gs n. 82 del 2005 e DPCM 13 novembre 2014 – regole tecniche in materia di formazione, trasmissione, copia, duplicazione, riproduzione e validazione temporale dei documenti informatici delle pubbliche amministrazioni, ai sensi degli artt. 20, 22 e 23, 23 bis, ter e 40, c.1, 41 e 71, c.1 del nuovo CAD D.L.gs 26 agosto 2016, n.179;

VISTO l'art. 50, commi 1, 2 e 3 che prevede:

~~1. I dati delle pubbliche amministrazioni sono formati, raccolti, conservati, resi disponibili e accessibili con l'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione che ne consentano la fruizione e riutilizzo, alle condizioni fissate dall'ordinamento, da parte delle altre pubbliche amministrazioni e dei privati; restano salvi i limiti alla conoscibilità dei dati previsti dalle leggi e dai regolamenti, le norme in materia di protezione dei dati personali ed il rispetto della normativa comunitaria in materia di riutilizzo delle informazioni del settore pubblico.~~

~~2. Qualunque dato trattato da una pubblica amministrazione, con le esclusioni di cui all'articolo 2 comma 6, salvi i casi previsti dall'articolo 24 della legge 7 agosto 1990, n. 241, e nel rispetto della normativa in materia di protezione dei dati personali, è reso accessibile e fruibile alle altre amministrazioni quando l'utilizzazione del dato sia necessaria per lo svolgimento dei compiti istituzionali dell'amministrazione richiedente, senza oneri a carico di quest'ultima, salvo per la prestazione di elaborazioni aggiuntive; è fatto comunque salvo il disposto dell'articolo 43, comma 4, del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445.~~

~~3. Al fine di rendere possibile l'utilizzo in via telematica dei dati di una pubblica amministrazione da parte dei sistemi informatici di altre amministrazioni, l'amministrazione titolare dei dati, predispone, gestisce ed eroga i servizi informatici allo scopo necessari, secondo le regole tecniche del sistema pubblico di connettività di cui al presente decreto.~~

~~3-bis. Il trasferimento di un dato da un sistema informativo a un altro non modifica la titolarità del dato.»~~

VISTO l'art. 32 del D.L.gs n. 179/2016 che, modificando l'art. 40, c.1 del CAD impone alle Pubbliche amministrazioni di formare gli originali dei propri documenti con mezzi informatici, aggiungendo ulteriori classi documentali.

VALUTATO che, in virtù dell'esplicito richiamo alle norme del CAD, sia i fornitori, che le PA possono affidare in outsourcing il processo di conservazione digitale degli atti ad altri soggetti, pubblici o privati, che offrano idonee garanzie organizzative e tecnologiche;

RILEVATO che tutte le procedure si interfacciano tra loro, ai fini di una loro precisa interoperabilità tra i vari uffici automatica anche verso il portale e il sito web;

RILEVATO altresì che occorre assegnare la somma di €. 850,00, oltre IVA al 22%, per il canone di abbonamento annuo di manutenzione e assistenza per l'utilizzo del Timbro digitale e provvedere alla fornitura di tutti gli aggiornamenti tecnici, normativi e procedurali dei software, necessari ed indispensabili per garantire senza soluzione di continuità, la fruizione dei servizi;
tutto ciò premesso

PROPONE DI DELIBERARE

L'Approvazione della premessa sopra riportata che forma parte integrante e sostanziale del presente deliberato;

L'assegnazione risorse per €. 850,00, oltre IVA al 22%, per rinnovo canone di abbonamento annuale per applicativo Timbro digitale.

Il responsabile dell'istruttoria
(Dott.ssa Carmela Calì)

IL PROPONENTE

IL SINDACO

Dr. Daniele Lenzi

Parere del Responsabile del servizio in ordine alla regolarità tecnica

Ai sensi dell'art. 49, comma 1°, del D.Lgs. 267/00 per come modificato dall'art. 3, comma 1, lett.b) L. n. 213/2012 e successivamente modificato dal D.Lgs. n. 126/14, a sua volta contenente disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. n. 118/11 ed ai sensi dell'art. 12, L.R. n. 30/00, per quanto concerne la regolarità tecnica della proposta di deliberazione relativa all'oggetto esprime parere: Favorevole.

Naso, 29.12.2016

Il Responsabile
F.to dott.ssa Carmela Calìo

Parere del Responsabile dell'ufficio di ragioneria in ordine alla regolarità contabile

Ai sensi dell'art. 49, comma 1°, del D.Lgs. 267/00 per come modificato dall'art. 3, comma 1, lett.b) L. n. 213/2012 e successivamente modificato dal D.Lgs. n. 126/14, a sua volta contenente disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. n. 118/11 ed ai sensi dell'art. 12, L.R. n. 30/00, per quanto concerne la regolarità contabile della proposta di deliberazione relativa all'oggetto esprime parere: Favorevole.

Naso, 29.12.2016

Il Responsabile dell'ufficio ragioneria
F.to Dott.ssa Giuseppina Mangano

LA GIUNTA MUNICIPALE

Vista la superiore proposta di deliberazione;

Considerato che occorre provvedere in merito;

Visto il T. U. D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e ss.mm.ii.;

Vista la L. R. n. 30 del 23 dicembre 2000;

Visti i pareri favorevoli espressi ai sensi dell'art. 49, comma 1° del D.Lgs. n. 267/00 per come modificato dal D. L. 10/10/2012, N. 174 e successivamente dal D.Lgs. n. 126/14, a sua volta contenente disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. n. 118/11;

Visto l'Ordinamento Amministrativo EE. LL. vigente in Sicilia, approvato con L. R. 15/03/1963, n. 16 e successive modifiche ed integrazioni;

Viste le LL. RR. N. 48/91, n. 7/92, n. 26/93, n. 32/94, n. 23/97, n. 35/97, n. 39/97, n. 23/98;

Visto lo Statuto Comunale;

Con VOTI UNANIMI FAVOREVOLI espressi nei modi e termini di legge;

DELIBERA

Di approvare la superiore proposta di deliberazione che si intende integralmente trascritta ad ogni effetto di legge nel presente dispositivo.

Letto, confermato e sottoscritto

IL PRESIDENTE

F.to

IL SINDACO
Avv. Daniele Letizia

L'Assessore anziano

F.to GIUSEPPE RANALDO N.

Il Segretario Comunale

F.to Dott.ssa Carmela Calìo

E' copia da servire per uso amministrativo Naso, _____ Il Segretario Comunale Dott.ssa Carmela Calìo	Certificato di Pubblicazione Il sottoscritto Segretario Comunale, su conforme relazione dell'addetto alle pubblicazioni, visti gli atti d'ufficio CERTIFICA Che la presente deliberazione, ai sensi dell'art. 11 della L. R. n. 44 del 3/12/1991, è stata pubblicata all'albo Pretorio di questo Ente per 15 giorni consecutivi dal <u>30 DIC. 2018</u> (reg. pub. N. _____). Naso, _____
	L'addetto alle pubblicazioni Il Segretario Comunale F.to F.to Dott.ssa Carmela Calìo

Si attesta che la presente Deliberazione

E' rimasta pubblicata all'Albo Pretorio di questo Comune per 15 giorni consecutivi e che contro di essa non sono stati presentati opposizioni o reclami.

E' stata trasmessa ai capi gruppo consiliari con nota n. _____ del _____

Naso, _____

Il Segretario Comunale
F.to Dott.ssa Carmela Calìo

Si certifica che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il
~~decorso 10 giorni dalla pubblicazione~~

Naso, _____

Il Segretario Comunale
F.to Dott.ssa Carmela Calìo

La presente deliberazione è immediatamente
esecutiva ai sensi dell'art. _____
della L.R. 44/91

Naso, _____
Visto: Il Segretario Comunale
F.to Dott.ssa Carmela Calìo

E' copia da servire per uso amministrativo

Naso, _____

Il Segretario Comunale
Dott.ssa Carmela Calìo